



Giro di campo con la Coppa a Bergamo

Maradona e l'Italia

«Sono un uomo normale voi invece volete per forza un fenomeno»

«Il pallone è un incubo fra tre anni smetto»

Dodici mesi di grandi trionfi. La stagione appena conclusa è stata la grande stagione di Diego Armando Maradona. Ha vinto tutto quello che c'era da vincere: un campionato del mondo con l'Argentina, lo scudetto e sabato la Coppa Italia. E potrebbe non finire qui: leni e volato per l'Argentina dove con la sua nazionale giocherà per vincere anche la Coppa America, prestigioso torneo sudamericano.

DAL NOSTRO INVITATO
PAOLO CAPRIO

BERGAMO Quando si presenta davanti ai giornalisti Diego Armando Maradona ha l'aria annoiata e il volto un po' scupito. Sarà forse per la barba lunga e quella poca voglia di sorridere o soprattutto di parlare: nonostante il fresco successo nella Coppa Italia.

«Colpa del pallone è diventato un incubo. Lo sogni anche di notte. Non ne posso più voglia di vacanze di sole» è la sua immedia giustificazione «ma do voro ancora attendere. Io non finirò qui ora devo mettermi a disposizione della nazionale argentina. C'è la Coppa America, un appuntamento tremendamente difficile ma

noi ci teniamo a vincere».

Se cosa fosse, sarebbe la degna conclusione di una stagione esaltante, nella quale Maradona è stato capace di vincere tutto. Ha cominciato con i mondiali, in Messico, poi lo scudetto e ora la Coppa Italia

Non aveva la memoria molto lunga - intervenne finalmente con un sorriso più disteso in Coppa Uefa siamo usciti quasi subito. Una brutta figura! Ricacciavamo quella partita con il Tolosa.

Tre successi, comunque, uno più prestigioso dell'altro: quale stato il più bello

Una stagione esaltante

«Se non vinco mi annoio ma Dalmata è stata il mio successo più bello»

«Il pallone è un incubo fra tre anni smetto»

per lei?

Quello che non avete nominato Dalmata la mia p. ccola Vale più di ogni cosa

Che cosa vuoi dire per le essere compiuto? A questo punto credo di aver avuto tutto da vita

Ora che Platini è uscito di scena, anche diventato il numero uno del calcio italiano

Numeri uno numero due numero tre chi conta? Io ho sempre giocato per vincere perché se non vinco mi annoio. Non ho mai giocato per essere compiuto. A questo punto credo di aver avuto tutto da vita

Però a lei piace essere importante e considerato?

Certo che mi piace, ma non invidio chi lo è più di me. L'ho vista me l'ha tolta mio padre da bambino.

Un anno di trionfi senz'altro indimenticabile per lei. Ma anche un anno carico di polemiche e di storie che l'hanno colavolta privatamente

Sono le cose che maggiormente mi hanno fatto male e hanno provocato una grande delusione. Sui miei viaggi so no state scritte cattive in credibili. Nessuno però ha scritto che in tre anni ho soltanto due partite

Accade questo perché lei è un personaggio di spicco e quindi più vulnerabile sotto certi aspetti?

Essere compiuto. A questo punto credo di aver avuto tutto da vita

Ora che Platini è uscito di scena, anche diventato il numero uno del calcio italiano

Io sono un uomo normale e non sono un fenomeno per forza. In Italia purtroppo mi volete così. Ma io non ci sto

Quali sono le cose che le hanno dato maggiormente fastidio in questo anno d'oro?

Sono tre le critiche velenose quando segui all'Inghilterra con la mano. Sono stato trattato come un ladro come se fossi stato il primo al mondo a fare una cosa del genere. Solo che non ha mai giocato al pallone ha potuto scrivere certe cose. Poi i funerali celebrati in anticipo al Napoli dopo la sconfitta di Verona. A noi hanno dato una carica incresciosa

Pero Napoli la soffoca, non le permette di vivere?

Questo è il aspetto negativo di questa città. Speravo che si abituasse a me con il tempo. Invece niente. Per me non esiste uscire e andare a spasso come un comune mortale



Foto ricordo per la vittoriosa annata dei napoletani

Comunque qualsiasi cosa farà la deciderò con la mia testa

Se dovesse muovere una critica all'Italia e agli italiani.

La mutevolezza lo sono simpatico o antipatico secondo le circostanze. La vostra nazionale e forte o scadente secondo il risultato. Dopo la Svezia avreste cacciato Vicini, Viali e anche Carraro. Dopo l'Argentina sembravate i campioni del mondo

C'è un calciatore straniero che le piacerebbe vedere nel campionato italiano?

Mattheus ha una forza incredibile. È veramente forte

Lei ha un punto debole, la superazione?

Da monre. Da tre anni prima di andare a giocare vado a salutare una persona. Se non la trovassi non giocherei

Maradona e il calcio: chi ha dato di più?

Il calcio a me almeno dieci a uno

Le grandi società si sono mosse in anticipo, mancano alcuni dettagli. A Milafiori solo le squadre minori e i «saldi» di fine stagione

Calciomercato, un gioco già finito

Un mese di calcio mercato e primi momenti di riflessione su un fenomeno che ha cambiato le sue abitudini. I tempi gloriosi del Galia dei Hilton sono finiti nell'album dei ricordi. In quei saloni ovattati si costruivano e si sfasciano le squadre. Ora invece tutto e più asettico e monocorde. Ora è calcio mercato lungo e il «finale» di Milafiori ci sarà soltanto per il rispetto di un'abitudine

Roma Poco meno di un mese di calcio mercato ufficiale si potrebbe quasi tirar giù la saracinesca. Le nuove regole che hanno allungato i tempi delle trattative hanno permesso a buona parte delle squadre di serie A di concludere le operazioni più importanti con largo anticipo rispetto alle abitudini passate: quando tutto o quasi veniva definito e concluso nel quindici giorni finali. A Milafiori, nella prima decade di luglio sarà un mercato di secondo piano, utile soltanto alla serie B, ancora alla prese con il calcio giocato. Le squadre che contano hanno già piazzato i loro colpi. E lo hanno fatto per tempo: stranieri compresi. A Milafiori andranno soltanto per vendere il superfluo. Le squadre di campionato cadetto e di serie

C sotto questo aspetto sono di solito questi acquirenti per le ottime acquisizioni pronate anche a svariate pur di acaparrarsi un calciatore per impossessarsi del suo cartellino prima della scadenza del suo rapporto con la società nerazzurra.

E un po' il caso di Zenga portiere dell'Inter sul quale si è scatenata una concorrenza feroci per impossessarsi del suo cartellino prima della scadenza del suo rapporto con la società nerazzurra.

Quello di Zenga è soltanto il primo caso che ha scatenato polemiche e chiacchieire. Ma in futuro potrebbe diventare una penosa abitudine che avrà come conclusione quella di far lievitare i prezzi invece di calmarli.

Abbiamo parlato prima di nomi eccellenti ancora repubblici sulla piazza. E quella chi verrà per alcuni di essi potrebbe essere una settimana molto importante. Ci riferiamo soprattutto ad Ancelotti al quale il Milan sta facendo quanto il Galia sta facendo al suo capitano.

Comunque qualcosa nel pentolone degli affari importanti è stato soltanto bolle in giro ci sono alcuni nomi eccellenti. A questo va aggiunto che c'è un altro fatto nuovo che riesce a mantenere ancora viva l'attenzione degli sportivi. E quel della opzioni per il futuro. E una moda recente e per molte società si è diventato un abitudine programmando al di là dell'immediato, strappando promesse e addirittura scritturali private che non sono tempi dalle leggi del calciopoli. Nei presidenti negli operatori si è instaurata un im provvisorio clima di paura e di desiderio. E così pur di mettere

le mani su qualche calciatore che loro ritengono utile alle necessità della squadra e di gli incassi sono disposti ad al largare in maniera spropositata e in anticipo i cordoni della borsa.

E allora il caso di Zenga

portiere dell'Inter sul quale si è scatenata una concorrenza feroci per impossessarsi del suo cartellino prima della scadenza del suo rapporto con la società nerazzurra.

Quello di Zenga è soltanto il primo caso che ha scatenato polemiche e chiacchieire. Ma in futuro potrebbe diventare una penosa abitudine che avrà come conclusione quella di far lievitare i prezzi invece di calmarli.

Abbiamo parlato prima di nomi eccellenti ancora repubblici sulla piazza. E quella chi verrà per alcuni di essi potrebbe essere una settimana molto importante. Ci riferiamo soprattutto ad Ancelotti al quale il Milan sta facendo quanto il Galia sta facendo al suo capitano.

Comunque qualcosa nel pentolone degli affari importanti è stato soltanto bolle in giro ci sono alcuni nomi eccellenti. A questo va aggiunto che c'è un altro fatto nuovo che riesce a mantenere ancora viva l'attenzione degli sportivi. E quel della opzioni per il futuro. E una moda recente e per molte società si è instaurata un abitudine programmando al di là dell'immediato, strappando promesse e addirittura scritturali private che non sono tempi dalle leggi del calciopoli. Nei presidenti negli operatori si è instaurata un im provvisorio clima di paura e di desiderio. E così pur di mettere

le mani su qualche calciatore che loro ritengono utile alle necessità della squadra e di gli incassi sono disposti ad al largare in maniera spropositata e in anticipo i cordoni della borsa.

E allora il caso di Zenga

portiere dell'Inter sul quale si è scatenata una concorrenza feroci per impossessarsi del suo cartellino prima della scadenza del suo rapporto con la società nerazzurra.

Quello di Zenga è soltanto il primo caso che ha scatenato polemiche e chiacchieire. Ma in futuro potrebbe diventare una penosa abitudine che avrà come conclusione quella di far lievitare i prezzi invece di calmarli.

Abbiamo parlato prima di nomi eccellenti ancora repubblici sulla piazza. E quella chi verrà per alcuni di essi potrebbe essere una settimana molto importante. Ci riferiamo soprattutto ad Ancelotti al quale il Milan sta facendo quanto il Galia sta facendo al suo capitano.

Comunque qualcosa nel pentolone degli affari importanti è stato soltanto bolle in giro ci sono alcuni nomi eccellenti. A questo va aggiunto che c'è un altro fatto nuovo che riesce a mantenere ancora viva l'attenzione degli sportivi. E quel della opzioni per il futuro. E una moda recente e per molte società si è instaurata un abitudine programmando al di là dell'immediato, strappando promesse e addirittura scritturali private che non sono tempi dalle leggi del calciopoli. Nei presidenti negli operatori si è instaurata un im provvisorio clima di paura e di desiderio. E così pur di mettere

le mani su qualche calciatore che loro ritengono utile alle necessità della squadra e di gli incassi sono disposti ad al largare in maniera spropositata e in anticipo i cordoni della borsa.

E allora il caso di Zenga

portiere dell'Inter sul quale si è scatenata una concorrenza feroci per impossessarsi del suo cartellino prima della scadenza del suo rapporto con la società nerazzurra.

Quello di Zenga è soltanto il primo caso che ha scatenato polemiche e chiacchieire. Ma in futuro potrebbe diventare una penosa abitudine che avrà come conclusione quella di far lievitare i prezzi invece di calmarli.

Abbiamo parlato prima di nomi eccellenti ancora repubblici sulla piazza. E quella chi verrà per alcuni di essi potrebbe essere una settimana molto importante. Ci riferiamo soprattutto ad Ancelotti al quale il Milan sta facendo quanto il Galia sta facendo al suo capitano.

Comunque qualcosa nel pentolone degli affari importanti è stato soltanto bolle in giro ci sono alcuni nomi eccellenti. A questo va aggiunto che c'è un altro fatto nuovo che riesce a mantenere ancora viva l'attenzione degli sportivi. E quel della opzioni per il futuro. E una moda recente e per molte società si è instaurata un abitudine programmando al di là dell'immediato, strappando promesse e addirittura scritturali private che non sono tempi dalle leggi del calciopoli. Nei presidenti negli operatori si è instaurata un im provvisorio clima di paura e di desiderio. E così pur di mettere

le mani su qualche calciatore che loro ritengono utile alle necessità della squadra e di gli incassi sono disposti ad al largare in maniera spropositata e in anticipo i cordoni della borsa.

E allora il caso di Zenga

portiere dell'Inter sul quale si è scatenata una concorrenza feroci per impossessarsi del suo cartellino prima della scadenza del suo rapporto con la società nerazzurra.

Quello di Zenga è soltanto il primo caso che ha scatenato polemiche e chiacchieire. Ma in futuro potrebbe diventare una penosa abitudine che avrà come conclusione quella di far lievitare i prezzi invece di calmarli.

Abbiamo parlato prima di nomi eccellenti ancora repubblici sulla piazza. E quella chi verrà per alcuni di essi potrebbe essere una settimana molto importante. Ci riferiamo soprattutto ad Ancelotti al quale il Milan sta facendo quanto il Galia sta facendo al suo capitano.

Comunque qualcosa nel pentolone degli affari importanti è stato soltanto bolle in giro ci sono alcuni nomi eccellenti. A questo va aggiunto che c'è un altro fatto nuovo che riesce a mantenere ancora viva l'attenzione degli sportivi. E quel della opzioni per il futuro. E una moda recente e per molte società si è instaurata un abitudine programmando al di là dell'immediato, strappando promesse e addirittura scritturali private che non sono tempi dalle leggi del calciopoli. Nei presidenti negli operatori si è instaurata un im provvisorio clima di paura e di desiderio. E così pur di mettere

le mani su qualche calciatore che loro ritengono utile alle necessità della squadra e di gli incassi sono disposti ad al largare in maniera spropositata e in anticipo i cordoni della borsa.

E allora il caso di Zenga

portiere dell'Inter sul quale si è scatenata una concorrenza feroci per impossessarsi del suo cartellino prima della scadenza del suo rapporto con la società nerazzurra.

Quello di Zenga è soltanto il primo caso che ha scatenato polemiche e chiacchieire. Ma in futuro potrebbe diventare una penosa abitudine che avrà come conclusione quella di far lievitare i prezzi invece di calmarli.

Abbiamo parlato prima di nomi eccellenti ancora repubblici sulla piazza. E quella chi verrà per alcuni di essi potrebbe essere una settimana molto importante. Ci riferiamo soprattutto ad Ancelotti al quale il Milan sta facendo quanto il Galia sta facendo al suo capitano.

Comunque qualcosa nel pentolone degli affari importanti è stato soltanto bolle in giro ci sono alcuni nomi eccellenti. A questo va aggiunto che c'è un altro fatto nuovo che riesce a mantenere ancora viva l'attenzione degli sportivi. E quel della opzioni per il futuro. E una moda recente e per molte società si è instaurata un abitudine programmando al di là dell'immediato, strappando promesse e addirittura scritturali private che non sono tempi dalle leggi del calciopoli. Nei presidenti negli operatori si è instaurata un im provvisorio clima di paura e di desiderio. E così pur di mettere

le mani su qualche calciatore che loro ritengono utile alle necessità della squadra e di gli incassi sono disposti ad al largare in maniera spropositata e in anticipo i cordoni della borsa.

E allora il caso di Zenga

portiere dell'Inter sul quale si è scatenata una concorrenza feroci per impossessarsi del suo cartellino prima della scadenza del suo rapporto con la società nerazzurra.

Quello di Zenga è soltanto il primo caso che ha scatenato polemiche e chiacchieire. Ma in futuro potrebbe diventare una penosa abitudine che avrà come conclusione quella di far lievitare i prezzi invece di calmarli.

Abbiamo parlato prima di nomi eccellenti ancora repubblici sulla piazza. E quella chi verrà per alcuni di essi potrebbe essere una settimana molto importante. Ci riferiamo soprattutto ad Ancelotti al quale il Milan sta facendo quanto il Galia sta facendo al suo capitano.

Comunque qualcosa nel pentolone degli affari importanti è stato soltanto bolle in giro ci sono alcuni nomi eccellenti. A questo va aggiunto che c'è un altro fatto nuovo che riesce a mantenere ancora viva l'attenzione degli sportivi. E quel della opzioni per il futuro. E una moda recente e per molte società si è instaurata un abitudine programmando al di là dell'immediato, strappando promesse e addirittura scritturali private che non sono tempi dalle leggi del calciopoli. Nei presidenti negli operatori si è instaurata un im provvisorio clima di paura e di desiderio. E così pur di mettere

le mani su qualche calciatore che loro ritengono utile alle necessità della squadra e di gli incassi sono disposti ad al largare in maniera spropositata e in anticipo i cordoni della borsa.

E allora il caso di Zenga

portiere dell'Inter sul quale si è sc